



Decreto Presidente Giunta n. 55 del 03/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

CAUSA C-653/13 - DEFINIZIONE DEI PROVVEDIMENTI UTILI A CONFORMARSI ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 16.07.2015 COMMISSIONE/ITALIA (C297/08, EU:C:2010:115) - ATTUAZIONE DGR N. 433 DEL 24/09/2015 DI AVVIO ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- a. il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”* all'art. 196 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni di cui all'art. 199;
- b. la Legge Regionale del 28.3.2007 n. 4 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* al Capo I - Articolo 7 (Competenze della Regione) stabilisce in ottemperanza al dettato del citato D.Lgs, che è *“di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale”*;
- c. il Consiglio regionale in data 16.01.2012 ha approvato il Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della regione Campania (PRGRU), recepito dalla Giunta con DGR n. 8 del 23.01.2012 a seguito di procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;
- d. la Commissione europea ha promosso presso la Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, proposto il 10 dicembre 2013, contro la Repubblica italiana;
- e. la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, comminando una sanzione data da una somma forfettaria di 20 Meuro oltre una penalità di € 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza;

RILEVATO CHE

- a. a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia europea del 16.07.2015 nella causa C 653/13 le diverse Autorità italiane interessate (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Campania) hanno di concerto definito gli atti da produrre in ottemperanza ai punti 84 e 85 della Sentenza da inoltrare ai competenti Servizi della Commissione europea attraverso apposita deliberazione di Giunta regionale della Campania;
- b. la Giunta regionale con DGR 381 del 07.08.2015 ha provveduto ad approvare gli *“Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania”* ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115);
- c. nel summenzionato documento, approvato con DGR 381/2015, la Giunta regionale ha considerato che *“Al fine di ottemperare alla sentenza vanno poi definiti quali sono le necessità di impiantistica ancora da realizzare atteso che la stessa sentenza fa riferimento ad una necessità impiantistica stabilita nel Piano di Gestione dei Rifiuti approvato dalla Regione nel 2012 e che si basano su valori di produzione di rifiuti, percentuali di raccolta differenziata e scenari di trattamento validi a tale data. Poiché, come si evince dai dati ISPRA 2014, le previsioni del piano si sono discostate dalla realtà, a solo titolo di esempio la produzione dei rifiuti complessivi si è ridotta attestandosi su valori più bassi di quelli previsti, mentre le percentuali di raccolta differenziata e di intercettazione delle diverse frazioni merceologiche sono aumentate in misura maggiore rispetto alle previsioni del piano, si rende necessario revisionare e aggiornare il piano sulla base dei dati disponibili di produzione e raccolta dei rifiuti con la conseguenza, inoltre, di dover rivedere le scelte impiantistiche fatte nel Piano del 2012”*;
- d. con DGR n. 433 del 24/09/2015 la Giunta regionale ha deliberato di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, da sottoporre all'approvazione della giunta, secondo le linee definite nel documento *“Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania”* di cui alla DGR 381/2015, nelle more della formale approvazione delle stesse da parte del Tavolo Istituzionale Permanente di cui al par. 1.2 del PRGRU;

- e. con la medesima DGR n. 433 del 24/09/2015 la Giunta regionale ha anche deliberato che con Decreto del Presidente vada individuato un gruppo di lavoro scelto e coordinato dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema composto da personale interno all'Amministrazione e, d'intesa con i relativi organi di vertice, da personale appartenente al sistema delle Agenzie regionali per procedere alla redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania;

PRESO ATTO CHE

- a. nel giudizio della Corte particolare gravità è stata attribuita alla mancata risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. "ecoballe" per un quantitativo pari ad almeno sei milioni di tonnellate il cui accumulo costituisce un pericolo per l'Ambiente e quindi per la salute;
- b. con DGR 381 del 7/8/2015 la Regione Campania, nel medesimo ambito di adozione degli adempimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015, ha approvato il documento dedicato alla suddetta problematica dal titolo *"Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania"*;
- c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 418 del 16/09/2015, al fine di ottemperare alle sentenze citate, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, individuandone le competenze e la relativa articolazione;
- d. con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"* ai sensi dell'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15.12.2011, con le competenze e le funzioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;
- e. nelle more della definizione del gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 433/2015 è intervenuto il Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 gennaio 2016, n. 9 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23-01-2016), che all'art. 2 prevede, in particolare: *"1 - Al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti: a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009; b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo. 2 - Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, è approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea."*;
- f. la Giunta Regionale con deliberazione n. 609 del 26.11.2015, in attuazione dell'art. 2 comma 7 del D.L. n. 185/2015, ha approvato il primo stralcio operativo di interventi di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso otto siti ricompresi nel territorio delle cinque province della Regione per 789.794 tonnellate;
- g. con successiva DGR n. 828 del 23.12.2015 in attuazione a quanto disposto dall'art. 2 comma 2 del citato D.L. n. 185/2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate con DGR n. 381 del 07.08.2015, la Giunta ha approvato il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe predisposto dal Presidente della Regione Campania, che costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti;

RITENUTO

- a. che per conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) sia necessario dare seguito a quanto stabilito con DDGGRR n. 381/2015 e n. 433/2015, provvedendo alla costituzione del gruppo di lavoro scelto e coordinato dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e composto da personale interno all'Amministrazione e da personale appartenente al sistema delle Agenzie regionali per procedere alla redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania;
- b. che in considerazione di quanto intervenuto in relazione alla risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. "ecoballe", sia necessario dare seguito anche a quanto deliberato da ultimo con DGR n. 828/2015 in attuazione del D.L. n. 185/2015, tenendo conto nell'aggiornamento del PRGRU anche di quanto programmato con il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe, costituendo variante del Piano regionale di gestione dei rifiuti, integrando nel contempo il gruppo di lavoro con almeno un rappresentante qualificato della suddetta Struttura Tecnica di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*";
- c. che l'attività di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania debba svolgersi nel rispetto delle norme e dei tempi di cui al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. parti seconda e quarta, nonché della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., attraverso contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13 e ss. del D.lgs 152/2006 ess.mm.ii integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i.;

VISTO

- a. il DPR 357/1997 e s.m.i.;
- b. la Direttiva 2006/12/CE – Articoli 4 e 5;
- c. la Direttiva 2008/98/CE;
- d. l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
- e. DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- f. L.R. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- g. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- h. la L.R. 5/2014;
- i. la L.R. n. 1/2015;
- j. il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. il DLgs n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- l. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- m. la Decisione NV.D.2/GM/en/ARES(2015).3145635 del 27.07.2015 del Direttore Generale della DG Ambiente della Commissione europea;
- n. la DGR 381 del 07/08/2015;
- o. la DGR 418/2015;
- p. la DGR 433 del 24/09/2015;
- q. il D.P.G.R. n. 224/2015;
- r. la DGR 609/2015;
- s. il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge;
- t. la DGR n. 828/2015;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di costituire, in attuazione della DGR n. 433/2015, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione e valorizzazione delle professionalità interne e, conformemente, ai principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il gruppo interdisciplinare di lavoro per la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della

Campania, accompagnata dalla contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza, composto come di seguito:

- 1.1 dott.ssa Adelaide Pollinaro, dirigente UOD 52.05.11 *“Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti”* della Regione Campania;
 - 1.2 ing. Michele Rampone, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
 - 1.3 dott.ssa Francesca Grieco, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
 - 1.4 dott.ssa Isabella D'Ercole, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
 - 1.5 dott.ssa Maria Tuccillo, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
 - 1.6 dott. Andrea Catalano, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
 - 1.7 dott. Umberto D'Urso, funzionario della suddetta UOD 52.05.11;
 - 1.8 dott. Eduardo Cacciapuoti, responsabile ORR – Osservatorio Regionale Rifiuti funzionario della UOD 52.05.12 *“Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti”* della Regione Campania;
 - 1.9 p.i. Raffaele Saturno, istruttore della suddetta UOD 52.05.11;
 - 1.10 arch. Valeria Ruocco, funzionario Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania III d'interfaccia con il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - 1.11 dott. Antonio Lepore, funzionario Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania III d'interfaccia con il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - 1.12 ing. Alberto Grosso - Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo- Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
 - 1.13 ing. Giuseppe De Palma - Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo- Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
 - 1.14 ing. Roberto Bardari - Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
 - 1.15 arch. Caterina D'Alise - Direzione Tecnica UO Sostenibilità Ambientale dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
 - 1.16 arch. Paola Catapano - Direzione Tecnica UO Sostenibilità Ambientale dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania;
 - 1.17 dott. Vincenzo Palmieri, tecnico ARCADIS – Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo.
2. di integrare il gruppo di lavoro con almeno un rappresentante qualificato della Struttura Tecnica di Missione denominata *“Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB”*, da individuarsi con successivo Decreto di nomina, al fine di dar seguito a quanto deliberato da ultimo con DGR n. 828/2015 in attuazione del DL 185/2015, tenendo conto nell'aggiornamento del PRGRU anche di quanto programmato con il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe, costituente variante del Piano regionale di gestione dei rifiuti.
 3. di confermare ai sensi della DGR 433/2015 quale coordinatore del gruppo interdisciplinare di lavoro il Direttore Generale della DG 52.05 *“Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema”*, dott. Michele Palmieri, cui compete l'organizzazione del lavoro nelle forme più consone al raggiungimento dell'obiettivo.
 4. di assegnare al coordinatore del gruppo di lavoro il ruolo di Responsabile del Procedimento per la definizione delle attività funzionali all'aggiornamento del Piano ivi compreso l'iter di valutazione ambientale strategica ed all'adozione degli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo di costituzione del gruppo di lavoro.
 5. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 5.1 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - 5.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
 - 5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 5.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

- 5.5 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
- 5.6 alla D.G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 5.7 alla D.G. 55.14 Direzione Generale per le Risorse Umane e per il suo tramite agli Uffici competenti ai fini degli adempimenti dell'Anagrafe della Prestazioni;
- 5.8 al personale incaricato degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania;
- 5.9 alle U.O.D. 52.05.11 *"Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti"* e U.O.D. 52.05.12 *"Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti"* e per il loro tramite al personale incaricato;
- 5.10 all'ARPAC e per il suo tramite al personale della stessa Agenzia incaricato;
- 5.11 all'ARCADIS e per il suo tramite al personale della stessa Agenzia incaricato;
- 5.12 al Settore Documentazione e stampa per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DE LUCA